



Il Museo Tecnico navale della Spezia

Ieri, oggi e domani

di Leonardo Merlini
foto di Silvio Scialpi e archivio Museo Tecnico navale

Esta la missione del Museo Tecnico Navale della Spezia: mantenere vivo il culto e le tradizioni della marineria in generale e della Marina Militare in particolare ed enfatizzare la grande importanza del "Mare" e di ciò che ha rappresentato anche in termini di avanzamento tecnologico nel nostro passato e per il nostro futuro. Probabilmente pochi lo sanno, ma il

Museo Tecnico Navale della Spezia, orgoglio della Marina Militare, con i suoi oltre 3.000 mq di esposizione, è il più grande museo navale italiano e uno dei più antichi, se non il più antico, al mondo. Conserva decine di migliaia di cimeli appartenuti alle Marine preunitarie, alla Regia Marina e all'attuale Marina Militare, e testimonia da oltre 150 anni, lo stretto legame esistente con la città della Spezia

e l'Arsenale Militare Marittimo. Il nuovo percorso espositivo, inaugurato a ottobre 2019, si snoda tra modelli di navi, testimonianze di scoperte, imprese, eroi e mezzi, straordinari cimeli della storia della Marina, dell'Italia, dell'Umanità, attraverso quattro temi: le Origini; le Mae-

L'ingresso del Museo Tecnico navale della Spezia.



“ Il Museo raccoglie e custodisce degnamente le testimonianze del passato [...] delle loro tradizioni, delle loro glorie, dei loro sacrifici e documenta altresì l’evoluzione tecnica delle costruzioni delle navi, delle armi e dei mezzi impiegati nelle attività e nella guerra marittima ”

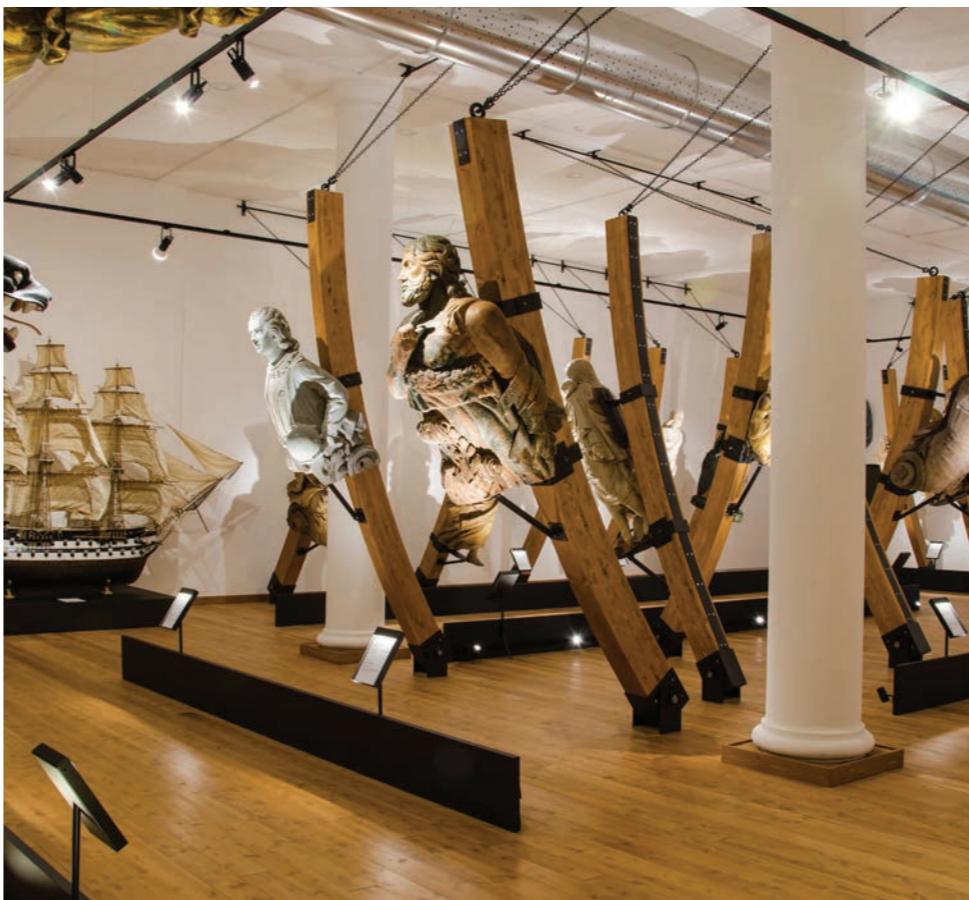
stranze; Uomini, Imprese ed Eroi; la Tecnica e le Eccellenze. Nelle Origini ripercorriamo gli eventi che portarono all’idea di Camillo Benso Conte di Cavour, e alla costruzione da parte di Domenico Chiodo, dell’Arsenale Militare Marittimo, proprio alla Spezia. Il Tema delle Maestranze ci propone l’evoluzione dell’arte marinaresca tramandatasi nei secoli. I modelli esposti ne sono fiera testimonianza, a partire dall’Amerigo Vespucci la nave più bella del mondo, o dalle sezioni della pirofregata Palestro, realizzate per guidare i vecchi maestri d’ascia nella costruzione dell’unità, alla fine del XIX secolo. L’area Uomini,

Imprese ed Eroi è il doveroso tributo verso tutti quegli uomini di Marina che in pace e in guerra hanno contribuito a rendere grande l’Italia. Ne sono testimonianza i cimeli delle esplorazioni compiute al Polo Nord e l’epopea dei mezzi d’assalto della Marina iniziata nella Grande Guerra con la Torpedine Semovente Rossetti detta “Mignatta”, per proseguire nel secondo conflitto mondiale con il Siluro a Lenta Corsa o “Maiale”, gli uomini gamma, i barchini esplosivi, il mitico sommersibile Scirè. La sezione Tecnica ed Eccellenze testimonia come la Marineria italiana si ponga da oltre due millenni quale eccellenza a

livello mondiale. Ammiriamo così modelli di imbarcazioni, dall’antichità fino ai nostri giorni; strumenti e ausili alla navigazione; siluri, scafandi, e attrezzature usate dai palombari; l’evoluzione di armi e artiglierie navali che si sono succeduti nei secoli sui mari di tutto il pianeta. Infine, i due gioielli che impreziosiscono il Museo Tecnico Navale della Spezia e lo rendono unico al mondo, inaugurati entrambi nel 2017, la Sala dedicata a Guglielmo Marconi e la Sala delle Polene. La “Sala Marconi” custodisce una delle più importanti collezioni al mondo di apparati originali marconiani che testimoniano la lunga e proficua collaborazione

dello scienziato bolognese con la Marina italiana. Una collaborazione duratura, che unì simbioticamente, dalla fine del XIX secolo fino agli albori del secondo conflitto mondiale, le doti di capacità e intraprendenza di Marconi e la forte inclinazione della Marina – ora come allora – nel perseguire e supportare l’innovazione e lo sviluppo della tecnologia in tutti i settori legati al mare. In essa riviviamo l’epopea della sperimentazione e dello sviluppo, e la successiva consacrazione delle trasmissioni radiotelegrafiche in mare. La “Sala delle Polene”, in una cornice suggestiva, incanta per la sua bellezza e libera la fantasia del visitatore.

Unica al mondo, ospita 28 opere lignee posizionate su grosse travi curve che richiamano il dritto di prora dei velieri. Esse provengono da vaselli del diciottesimo e diciannovesimo secolo che parteciparono agli eventi del Risorgimento italiano, anche su fronti opposti. Ogni polena racconta una inedita storia di mare, a ricordare come esse simboleggiassero e rappresentassero il carattere delle navi che solcavano all’epoca i mari del mondo. Tutto questo e altro al Museo Tecnico Navale della Spezia, una visita irrinunciabile di un paio di ore fra storia, cultura e tradizioni marinare da vivere intensamente.



Nelle foto in alto da sinistra: La polena Italia; La centrale di tiro della Corazzata Vittorio Veneto. In basso: Lo scafandro articolato Galeazzi; La sezione di nave Palestro; Una panoramica della Sala delle Polene. In alto un modello della nave romana di Nemi.